

# SANTO PADRE AGOSTINO

## vescovo e dottore della Chiesa

28 agosto - solennità

*Sant'Agostino nacque a Tagaste (odierna Algeria) nel 354 e la sua vita si svolse in un periodo di crisi quando l'impero romano si andava ormai sfaldando sotto la pressione dei nuovi popoli invasori. Il 28 agosto del 430 Ippona era assediata dai Vandali. Agostino morente viveva profondamente quel dramma. Benché confidasse totalmente in Dio, non poteva sentirsi alieno dalle sofferenze del suo popolo. Fin dalla sua ordinazione sacerdotale, ma soprattutto dal giorno della sua consecrazione a vescovo di Ippona nel 395, si era identificato con esso nella ricerca del trionfo della causa di Dio e nel servizio della Chiesa. Fondò comunità religiose perché vivessero più profondamente questa unità e ne fossero fermento e segno di carità e di umiltà. Promotore di unità e di pace, con la sua sapienza risplende tra i dottori della Chiesa. Agostino è ancora vivo nei suoi scritti e nelle comunità che seguono la sua Regola di vita. I suoi resti mortali si venerano nella basilica di san Pietro in Cieldoro a Pavia.*



### ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr 1 Re 5, 9.11c

Dio gli concesse sapienza, intelligenza e un cuore grande;  
il suo nome divenne noto fra tutti i popoli.

*Si dice il Gloria.*

### COLLETTA

Rinnova nella tua Chiesa, Signore,  
lo spirito che infondesti nel santo padre Agostino, vescovo,  
perché anche noi, assetati della vera sapienza,  
non ci stanchiamo di cercare te,  
fonte viva dell'eterno amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**R/ Amen.**

## PRIMA LETTURA

At 2,42-47

*Stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.*

### *Dagli Atti degli Apostoli*

[Dopo il giorno della Pentecoste tutti i credenti] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

*Parola di Dio.*

## SALMO RESPONSORIALE

84,2-6.11 (R/.: Cfr 5a)

*R/ Beato chi abita nella tua casa, Signore.*

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!

L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. *R/*

Anche il passero trova una casa e la rondine il nido

dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari,

Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. *R/*

Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio

e ha le tue vie nel suo cuore. *R/*

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri che mille nella mia casa;

stare sulla soglia della casa del mio Dio

è meglio che abitare nelle tende dei malvagi. *R/*

## SECONDA LETTURA

2 Tm 4,1-8

*Annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno.*

### *Dalla seconda lettera di San Paolo apostolo a Timoteo*

Carissimo, ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.

Io infatti sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci

questa vita.

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

*Parola di Dio.*

### **SEQUENZA (*Ad libitum*)**

Dalle tenebre profonde  
del peccato e dell'errore,  
per la grazia del Signore  
nella Chiesa un astro apparve.

Tra gli amori delle cose  
nella scienza vuota e falsa  
errabondo lo traeva  
un' inquieta aspirazione.

Ma le lacrime insistenti  
e le preci della madre  
gl' implorarono con gioia  
luce e grazia dal Signore.

Dall'errore fatto schiavo,  
con le acque del Battesimo  
uomo libero divenne,  
ritrovando in Dio se stesso.

Con gli amici tutto a Dio  
si donò in fraterna unione,  
un cuor solo e un'alma sola  
come ai tempi degli Apostoli.

Per la Chiesa, Madre amata,  
tutta diede la sua vita:  
la sua pace, la sapienza  
ed i suoi diletti monaci.

Coi sermoni, con gli scritti,  
con l'esempio e la preghiera  
fu pastore del suo gregge  
vigilante e premuroso.

Meditando la Parola,  
con sapienza e con forza  
tutti confuta gli errori  
che le menti inquinano.

Contro scaltri Manichei

egli afferma un solo Dio,  
Creator dell'universo,  
Provvidenza che governa.

Contro il verbo degli Ariani  
egli afferma Gesù Cristo  
Dio da Dio generato  
dagli eterni secoli.

Alla setta Donatista  
che divide in due la Chiesa  
egli predica che è Cristo  
che battezza, che consacra;  
che la Chiesa è un solo corpo,  
santa insieme e peccatrice,  
il cui capo è Cristo stesso  
che la salva col suo sangue.

Meditando i sacri salmi,  
grato a Dio per la sua vita,  
penitente, andò al Padre  
nell'eterna gloria.

Non lasciò, morendo, nulla,  
ma donò al mondo intero  
la sua fede, la sua scienza,  
e la dottrina altissima.

Salve, luce della Chiesa,  
guida santa verso il Cristo:  
chi ti segue come Padre  
giunga nella gloria eterna. Amen.

## CANTO AL VANGELO

Gv 10,14

**R/. Alleluia, alleluia.**

Io sono il buon pastore:  
io conosco le mie pecore  
e le mie pecore conoscono me.

**R/. Alleluia.**

*Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.*

### *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati.

Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

*Parola del Signore.*

*Si dice il Credo.*

### SULLE OFFERTE

Celebrando il memoriale della nostra salvezza,  
chiediamo umilmente, Signore, la tua clemenza,  
perché questo sacramento di pietà  
sia per noi segno di unità e vincolo di carità.  
Per Cristo nostro Signore.

*R/ Amen.*

### PREFAZIO

*Agostino visse cercandoti assiduamente, per trovarti con maggiore dolcezza e, trovato, cercarti con più avidità.*

*V/. Il Signore sia con voi.*

*R/. E con il tuo spirito.*

*V/. In alto i nostri cuori.*

*R/. Sono rivolti al Signore.*

*V/. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

*R/. É cosa buona e giusta.*

É veramente cosa buona e giusta  
nostro dovere e fonte di salvezza

rendere grazie sempre e in ogni luogo,  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Noi ti lodiamo nella solennità del santo padre Agostino,  
che, appassionato della verità e folgorato dalla tua parola,  
visse nell'assidua ricerca di te  
per trovarti con maggiore dolcezza  
e, trovato, cercarti con più passione.  
Egli fu buon pastore,  
e, volendo rinnovare continuamente il popolo fedele  
ad immagine del Figlio tuo,  
lo guidò con soavità e forza.  
Fondò comunità religiose  
che vivevano l'ideale evangelico,  
possedevano tutto in comune  
e, in unità di mente e di cuore, erano protese verso Dio.  
Annunciando instancabilmente, con la parola e gli scritti,  
il messaggio della salvezza eterna,  
accrebbe l'unità, la pace,  
e la fraternità della Chiesa.  
E noi, con tutti gli Angeli del cielo,  
innalziamo a te il nostro canto,  
e proclamiamo senza fine la tua gloria:  
*Santo, Santo, Santo ...*

### ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Cor 10, 17

Poiché vi è un solo pane,  
noi siamo, benché molti, un solo corpo:  
tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

### DOPO LA COMUNIONE

Sostieni, Signore, la tua famiglia  
che, nella solennità del santo padre Agostino,  
hai rigenerato con i tuoi santi doni alla mensa del cielo,  
e infondi in essa la luce della scienza eterna  
e la fiamma dell'eterna carità.  
Per Cristo nostro Signore.  
*R/ Amen.*